



**Tbc, già
positivi
57 neonati**

Sono 57 i neonati risultati positivi al test sulla tubercolosi effettuato ai nati negli ultimi mesi al Policlinico Gemelli di Roma, che ha permesso di individuare altri cinque casi, portando la positività al 6,9%. Lo rende noto la Regione Lazio che precisa che la positività al test non significa malattia, ma esprime l'avvenuto contatto con il bacillo della tubercolosi.



Gli auguri di Giorgio Napolitano per la fine del Ramadan

Dopo le privazioni e i sacrifici, un miliardo di musulmani, si scambiano ora il «Eid mubarak»: felice festa. Per la maggior parte del mondo islamico si è concluso infatti, tra lunedì e ieri, il mese di Ramadan (nella foto la preghiera a

Torino). Per Giorgio Napolitano «la ricorrenza è motivo di riflessione sull'importanza di un dialogo sincero e costruttivo tra religioni e culture, indispensabile presupposto affinché la società diventi sempre più libera, aperta e giusta».

Rivolta al Cie di Lampedusa Sbarchi in serie nel Salento

VINCENZO RICCIARELLI

LECCE
attualita@unita.it

Tunisini in rivolta al Centro di identificazione ed espulsione di Lampedusa. A partire dal tardo pomeriggio di lunedì, oltre 200 extracomunitari hanno protestato contro i rimpatri, urlando in coro «Libertà, libertà». In serata, poi, i migranti hanno oltrepassato le sbarre del Cie, cercando di raggiungere il centro dell'isola. Le forze dell'ordine, intervenute sul posto in massa, hanno però dirottato la manifestazione verso il molo Favalaro, dove normalmente avvengono gli sbarchi dalle carrette del mare soccorse dal-

la Guardia Costiera. Lì i tunisini hanno bloccato la strada ed hanno continuato a protestare per diverse ore. Solo in tarda serata il corteo è stato indirizzato nuovamente verso il Cie di contrada Imbriacola, dove però si sono registrati alcuni scontri tra immigrati e forze dell'ordine. Un carabiniere ed un finanziere sono rimasti feriti e trasportati al Poliambulatorio di Lampedusa. Pare che gli extracomunitari, mentre rientravano nel Centro, abbiano iniziato un lancio di pietre verso le forze dell'ordine. La situazione è tornata alla normalità solo nella mattinata.

Intanto un gruppo di 27 migranti, tra cui alcuni bambini in tenera

età, è stato rintracciato nelle prime ore della mattinata di ieri a San Cataldo (Marina di Lecce). I migranti, probabilmente provenienti dal Medio Oriente, erano appena sbarcati sulla spiaggia e stavano per dirigersi verso Lecce a piedi. La polizia li ha trovati e bloccati provvedendo a rifocillarli e avviando subito dopo le operazioni di identificazione. Gli stranieri sono destinati al centro di accoglienza «Don Tonino Bello» di Otranto. Domenica scorsa 129 migranti erano stati rintracciati dalla Guardia di Finanza nei pressi di Tricase Porto. Lunedì altri 13 sono stati trovati dai carabinieri mentre girovagavano per le strade di alcuni paesi dell'entroterra salentino. ❖

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Ma quale accoglienza può esserci nei centri dove si vive rinchiusi?

Il regime di Gheddafi ha usato il tema degli sbarchi per minacciare l'Italia. Così come alcuni politici hanno usato gli sbarchi per tenere sotto scacco gli italiani. O meglio: si sono dati da fare perché non ci fosse la minima razionalizzazione del fenomeno degli «sbarchi» e degli «sbarcati». I numeri che ne descrivono l'entità, quando vengono elencati non sono quasi mai accompagnati da spiegazioni che ne dimostrino la governabilità. Ovvero la possibilità di una loro equilibrata distribuzione sul territorio. Le oltre 50mila persone arrivate sono state sistemate in centri, indicati con diversi acronimi che si sono moltiplicati negli ultimi mesi. Ciò ha fatto pensare a un sistema complesso di accoglienza in grado di assecondare la differente durata temporale della permanenza sul territorio, ma non è stato così. Non si vuole generalizzare, ma pare che le differenze tra i centri, si possano ridurre alla sigla, perché come è emerso dai numerosi dossier, le condizioni materiali e psicologiche in cui vivono le persone li «ospitate», sono disperate a prescindere dal nome del luogo. Il fatto che siano «rinchiusi» trasmette sicurezza maggiore di quella che si proverebbe se li si pensasse «liberi di muoversi». Una paura che, come dimostrano altre vicende, ha poco a che vedere con la maggiore o minore familiarità col fenomeno. A Treviso, il comune si è rifiutato di concedere uno spazio ai musulmani bengalesi per i festeggiamenti della fine del Ramadan, costringendo i fedeli a riunirsi in un altro paese. Apparentemente la negazione di un diritto come quello alla professione della propria fede sembrerebbe non incidere sulla vita sociale e invece la somma di atti come questi, tanto più se frutto di decisioni istituzionali, influisce pesantemente sulla relazione tra vecchi e nuovi residenti. ❖

Italia-razzismo è promossa da:

Luigi Manconi, Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Gubba, Pap Khourma, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su
l'Unità

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:

02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Circolo Giustizia Pd Roma
ricorda con commozione

ORESTE FLAMMINI MINUTO

storico avvocato penalista e
grande difensore della libertà di
stampa e si unisce al dolore dei
suoi familiari.

Giovanna Corrias Lucente ricorda
commossa

ORESTE FLAMMINI MINUTO

strenuo difensore della libertà
di stampa.

Ti pensiamo sempre

MARCELO RAVONI

Siamo stati a Buenos Aires e
abbiamo fatto tutto come quando
c'eri anche tu e dove ti sei fermato
per sempre, nella tua terra.
Alejandro, Coleta, Rosana,
Massimo

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)